



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.33 / settembre 2021

TESTIMONI Uomo di Dio e del Concilio

Sebastiano Dho ha concluso il suo cammino terreno lo scorso agosto. Come prete, vescovo di Saluzzo e Alba, responsabile CEP per la pastorale sociale, ha sostenuto il cammino dei laici e dell'AC, testimoniando una chiesa ispirata al Concilio. Lo ricordiamo con gioia e affetto, con le parole di **M. Teresa Balocco**, dell'Ac di Mondovì.



Un sentimento profondo di **gratitudine** per il tanto bene ricevuto personalmente e come AC da Mons.Dho, unito al legame forte con i tanti amici dell'associazione, mi hanno spinto a condividere, insieme con il dolore per il distacco, il ricordo di una così bella figura di Pastore, fratello, amico che il Signore ci ha donato.

Ho ripercorso così la storia di mons.Dho dalla prospettiva dei rapporti intrattenuti con lui come AC da quando, avendo mons. Dho incarichi istituzionali in Diocesi, cominciammo come Associazione ad avere con lui contatti anche formali. Il lungo periodo (24 anni) in cui fu chiamato a reggere prima la Diocesi di Saluzzo, poi quella di Alba i rapporti si fecero meno frequenti, ma sempre ricchi, belli: si sentiva già dall'abbraccio con cui ci accoglieva il Pastore come ci voleva bene e come credeva davvero nei **laici**.

Quando lasciò la diocesi di Alba nel 2010 e tornò a Mondovì, naturalmente i rapporti si intensificarono, Raramente mancava alle nostre assemblee, alle giornate unitarie e di settore, alle annuali feste dell'Adesione, ecc. **Partecipe** sempre nel suo stile semplice, sobrio, fraterno, intensamente umano, sia che fosse lì semplicemente come ospite-amico, sia che ci fosse come relatore. Oltre alla ricchezza di contenuto dei suoi interventi, la sua presenza contribuiva a generare un clima che metteva a proprio agio, favorendo la comunicazione in **autenticità**.

Per tanti anni (dal 2012 al 2019) ha condotto gli annuali **Esercizi spirituali** degli Adulti accompagnandoci nel cammino di fede, con la Parola di Dio, accolta nella liturgia del giorno, meditata e pregata con la guida di uomo di Dio, pastore nella Chiesa amata e servita con appassionata competenza e limpida testimonianza. La scelta del tema degli Esercizi, che ogni anno facevamo insieme con lui,

(segue a pag.2)

PRIMO PIANO

GIORNATA DEL MIGRANTE E RIFUGIATO

il messaggio di Papa Francesco

E' la più antica "giornata" della Chiesa, avviata in Italia nel 1915 da Benedetto XV e dal vescovo Scalabrini per sensibilizzare sulle condizioni degli emigrati italiani ed europei. Quest'anno si celebra domenica 26 settembre. Il papa con il messaggio «Verso un "noi" sempre più grande», sottolinea come «i nazionalismi chiusi e aggressivi e l'indivisualismo radicale sgretolano o dividono il noi». Francesco indica «un futuro a colori» in cui la Chiesa sia «sempre più inclusiva» verso migranti e rifugiati di altre confessioni e in cui il mondo «sia arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali e le **frontiere** si trasformino in luoghi privilegiati d'incontro». In un'umanità piagata dalla pandemia: «il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare "gli altri": stranieri, migranti, emarginati, abitanti delle periferie esistenziali ... passata la crisi sanitaria, la peggiore reazione sarebbe cadere in un febbrile consumismo e in nuove forme di auto-protezione egoistica». il testo completo in

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/papa->

l'estate AC in regione (vai a pag.5)



Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ**



TESTIMONI*(dalla prima)*

scaturiva dall'incontro tra le nostre esigenze con la sua sapiente competenza. I contenuti furono alcuni libri della scrittura, i Documenti del Concilio e del Magistero. La sua sapiente guida è stata aiuto importante a recepire, attraverso i documenti conciliari e il costante riferimento alla Parola, la stupenda **visione della Chiesa, del mondo, della nostra identità di cristiani laici**. Ci si è sentiti sempre più consapevolmente partecipi del cammino di rinnovamento profondo che l'AC stava e sta perseguendo, dentro e con il Popolo di Dio, per rispondere a quanto il Signore ha chiesto e chiede attraverso il Concilio e il Magistero in questo tempo di cambiamento d'epoca.

In particolare per noi più avanti negli anni, ma non solo, da mons. Dho son venuti stimolo, luce e coraggio per superare l'individualismo che segnava la nostra formazione e crescere nella fede che abbraccia tutte le dimensioni della persona e ogni aspetto della condizione umana.

UOMO DI DIO E DEL CONCILIO

In sintonia con il Progetto Formativo dell'AC e con la concretezza che lo caratterizzava Mons. Dho ci ha aiutato ad **andare all'essenziale**: la fede come incontro con Cristo che ti cambia la vita, dando forma a tutte le relazioni: con Dio, con il Creato, con se stessi, con gli altri.

Molti lo hanno chiamato *"uomo di Dio e del Concilio Vaticano II"*, *"... cresciuto con il Concilio in mano e nel cuore"*, *"Vescovo che ha scritto col Concilio le pagine del suo ministero tra la gente e in mezzo alle situazioni"*. Negli incontri all'interno dell'AC, come in altri contesti (ad esempio gli incontri spontanei, divenuti poi mensili, con un bel gruppo di laici, di varia estrazione, ma accomunati dal desiderio di conoscere, comprendere, discernere) sul tavolo davanti a sé poggiava il libro della **Bibbia** e quello del **Concilio**. Entrambi mostravano gli effetti dell'uso assiduo che il Vescovo Sebastiano ne faceva!

Il suo amore per la Parola di Dio, il Concilio, il Magistero si associava al gusto per la **storia**: storia della Chiesa dentro quella universale e comprensiva di quella della Chiesa locale. Sapeva trarre spunti da eventi della grande storia, ma anche aneddoti, esperienze della "piccola" storia locale, per aiutare a "leggere" con intelligenza e sapienza il presente. Lo faceva con il suo modo di narrare venato da umorismo sottile, dalla buona ironia che lo caratterizzava. Quando necessario alla conoscenza veritiera di eventi, situazioni, vicende

Sebastiano Dho

socio-politiche, sapeva **parlar chiaro, con profezia**, da persona libera della libertà di cristiano innamorato di Cristo e di Pastore nella Chiesa, sempre amata e servita fedelmente.



Credeva nei laici, ne sosteneva la piena partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa e vedeva nell'**Azione Cattolica** lo strumento per la loro formazione. Pur non avendo mai avuto ruoli specifici nell'AC, l'ha sempre amata, seguendoci con disponibilità costante e fraternità.

L'incontro con lui, sempre cordiale, semplice, genuino, capace di ascoltare senza giudicare, di rispondere con concretezza andando all'essenziale, si rivelava liberatorio. Se ne usciva **più "liberi"**: la sua autenticità ti aveva "contagiato/a" avevi deposto le maschere che spesso istintivamente mettiamo per apparire come riteniamo gli altri ci credano.

Lui è sempre stato se stesso, autentico nei contesti diversi, di fronte a persone "importanti" come in mezzo a persone comuni. Il colloquio con lui, inoltre, era uno stimolo ad **uscire** dalla chiusura in se stessi sotto il peso di un grande dolore, di gravi preoccupazioni, dell'accumulo di problemi, per tornare all'apertura del cuore agli altri, e di affidamento al Signore. Questo aiutava a ritrovare la capacità di **vivere il presente con le sue asprezze, con serenità consapevole, fiducia in Dio, legati agli altri dal vincolo che ci fa tutti fratelli**.

Il dolore per il distacco convive, e ne è lenito, con la certezza che Mons. Sebastiano ci è vicino, **ci accompagna** uno ad uno e tutti insieme nel nostro cammino di discepoli-missionari.

Proseguiamo in questo cammino prendendoci per mano **nel legame profondo** che l'AC ci ha "regalato", attingendo ancora da lui luce e coraggio, orientamento ed energia. *M.T.Balocco*

**NEL MERITO/****IL PIANO DI RIPRESA:
QUALE FUTURO ?**

Per un quadro sintetico dei provvedimenti previsti dal programma italiano di ripresa e resilienza, nel contesto europeo del "Recovery plan"

- <https://temi.camera.it/leg18/pnr/cronoprogramma.html>
- <https://fasi.eu/it/articoli/23-novita/23393-recovery-plan-approvazione-ue.html>

In questo processo di cambiamento che tocca in particolare la "transizione ecologica", le politiche energetiche e il sistema dei trasporti, si avvia una progressiva ridefinizione della città e delle aree urbane di medie dimensioni, che tocca diverse zone della regione, l'evoluzione demografica, l'attività economica e il lavoro, la sicurezza. Le forme della mobilità ed il connesso rapporto tra lavoro e tempo libero incidono sulla vita delle persone, sul sistema delle imprese e la logistica, sollecitando progetti di investimento nelle infrastrutture. Illustra queste connessioni **Gianni Saonara** nel n.162/2021 di "Toniolo Ricerche" dedicato a "Aree urbane funzionali e mobilità" in <http://www.acpiemonte-aosta.it/>

Tema che chiama in causa le politiche nazionali ed europee. In merito un quadro di sintesi nel **Discorso sullo stato dell'Unione** della Presidente **von der Leyen**,

<https://ec.europa.eu/commission/presscorner/c>

**CITTADINANZA E IUS CULTURAE**

« Una nuova legge sulla cittadinanza che rinnovi quella del 1992 è necessaria e giusta. E sarà sempre troppo tardi, quando finirà la messa in scena "repulsiva" (e, per toni e modi, spesso repellente) con cui si continua a impedire di riconoscere l'italianità di ragazzi e ragazze nati in Italia o che qui sono arrivati da piccoli e qui hanno studiato. È davvero stridente e doloroso certo stucchevole battere le mani quando i "nuovi italiani" fanno cose indubitabilmente grandi e belle (salvando, magari, i compagni in un bus in fiamme o vincendo medaglie alle Olimpiadi) e sbattere loro in faccia la porta della casa comune quando vivono semplicemente nella nostra realtà la quotidianità dello studio, del lavoro, della fede, della famiglia e dell'amicizia. Proprio come ognuno di noi, con gli stessi doveri, ma con meno diritti. Questa è davvero un'incomprensibile ingiustizia. Io me ne vergogno già adesso, da cittadino, e sono certo che altri che fanno ancora le barricate contro lo ius culturae se ne dovranno vergognare a lungo». [Marco Tarquinio, direttore di "Avvenire"]

Per approfondire la questione della cittadinanza ai ragazzi nati in Italia da genitori stranieri **Ennio Codini**, docente di diritto all'Università Cattolica, riassume e discute il quadro delle proposte di legge in discussione, in *Ius culturae. Brevi note a proposito dei progetti di riforma dei modi d'acquisto della cittadinanza concernenti i figli degli immigrati*

https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2021/07/Codini_Paper_Ius-culturae_2021.pdf; v. anche

<https://tg24.sky.it/politica/2019/10/03/ius-soli-ius-culturae-legge-proposte>

COME CAMBIA LA GUERRA:

A 20 anni dall'attacco a New York, la vicenda tragica dell'Afghanistan (e quella non raccontata delle guerre in Africa) ha riproposto il nodo degli effetti della guerra, ma anche la trasformazione delle forme della guerra. L'equivoca definizione di "guerra al terrore" ha sostenuto la fallimentare impresa di "liberare" l'Afghanistan e il mondo dal terrorismo. Papa Francesco ha più volte parlato di una guerra mondiale strisciante a pezzi, asimmetrica e impura, che si conduce con gli algoritmi della finanza, con l'uso politico delle migrazioni e con quello geopolitico del terrore.

Vale la pena rileggere due articoli di **Marco Dotti**,

<http://www.vita.it/it/article/2015/11/15/guerra-impura/137400/>

<http://www.vita.it/it/article/2018/07/15/migrazioni-e-geopolitica-del-caos-nigeria-il-piu-pericoloso-dei-paesi-/147599/>

Per approfondire gli articoli su *Limes* di **Friedman, Fabbri e Aitala**

<https://www.limesonline.com/sommari-rivista/lezioni-afghane>.

Sulle contraddizioni dell'intervento militare in Afghanistan l'intervista a **don Renato Sacco**, coordinatore di *Pax Christi*, da confrontare utilmente con il dossier del ministero della Difesa, di **Michele Melchionna**

https://m.famigliacristiana.it/articolo/don-sacco-pax-christi-le-nostre-colpe-in-afghanistan-.htm?fbclid=IwAR2k6W_RPe8xOjbM0tR9pMi_ZqVSQofHBLNlewmwBofINfxl7Gamq9HF6vg

https://www.difesa.it/InformazioniDellaDifesa/periodico/periodico_2014/Documents/R2_2014/32_47_R2_2014.pdf

**TRA STORIA E FUTURO**Centro Studi
Giorgio CattiAzione Cattolica
Piemonte Valle d'AostaAss. Memoria
Viva - Canelli

Percorso didattico di Educazione alla Costituzione Per una scuola di sana e robusta Costituzione

* Nel 75° della Costituente - 2021-2023 *

44 video-lezioni

per docenti della scuola primaria e secondaria:
approfondimenti, materiali e spunti didattici

Lo sviluppo dell'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli, in collegamento con il Centro Giorgio Catti di Torino. Esso prevede una nuova proposta di corso di aggiornamento per docenti, video-lezioni che saranno messe a disposizione di tutte le scuole della regione. Inoltre è possibile l'uso didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione.

Il programma dettagliato su

[http://www.centrostudicatti.it/progetto-
educazione-alla-costituzione/](http://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/)
EUROPAConferenza
sul futuro
dell'Europa
<https://futureu.europa.eu/>

Un sito dedicato alla Conferenza sul futuro dell'Europa, curata dall'Unione Europea, ospita le iniziative dell'UE interventi e proposte dei cittadini, aggiorna sui principali temi: cambiamento climatico, salute, economia e occupazione, rapporti internazionali, diritti e sicurezza, trasformazione digitale, democrazia, migrazioni, istruzione, cultura, gioventù, sport.

SINODO**Papa Francesco all'Ac**

«La Chiesa del dialogo è una Chiesa sinodale, che si pone insieme in ascolto dello Spirito e di quella voce di Dio che ci raggiunge attraverso il grido dei poveri e della terra. In genere, anche i peccatori sono i poveri della terra. In effetti, quello sinodale non è tanto un piano da programmare e da realizzare, una decisione pastorale da prendere, ma anzitutto uno stile da incarnare.

In questo senso la vostra Associazione costituisce una "palestra" di sinodalità, e questa vostra attitudine è stata e potrà continuare ad essere un'importante risorsa per la Chiesa italiana, che si sta interrogando su come maturare questo stile in tutti i suoi livelli.

Dialogo, discussione, ricerche, ma con lo Spirito Santo.

Il vostro contributo più prezioso potrà giungere, ancora una volta, dalla vostra laicità, che è un antidoto all'autoreferenzialità. È curioso: quando non si vive la laicità vera nella Chiesa, si cade nell'autoreferenzialità».

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/do
cuments/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/documents/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html)
CAMMINO SINODALE ed ECUMENISMO

Un segno del dialogo ecumenico e uno strumento per il prossimo cammino sinodale che attende le nostre comunità diocesane: questo il senso del fascicolo in preparazione che raccoglie gli **Atti del Campo scuola ecumenico cattolico-valdese**, svoltosi nel luglio 2021 a cura dell'AC diocesana e del MEIC di Acqui in collaborazione con la Comunità Valdese e Commissione diocesana Ecumenismo, con interventi di mons. Luigi Testore (vescovo di Acqui), Brunetto Salvarani, Paolo Ricca, Gregorio Plescan, don G.Luca Zurra, don Vittorio Gatti, Domenico Borgatta, Massimo Liffredo, Barbara Grillo, Olga Terzano, Vittorio Rapetti. Presto a disposizione delle presidenze diocesane.

Sulle novità del cammino sinodale
[https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/Papa-Francesco-a-sorpresa-
rivoluziona-il-sinodo-dei-vescovi/](https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/Papa-Francesco-a-sorpresa-rivoluziona-il-sinodo-dei-vescovi/)
Simoni A.B., *Sinodo della Chiesa italiana. Quale piega prenderà?*Ferrari F., *Il difficile Sinodo italiano*; De Giorgi F., *Verso il sinodo*della Chiesa italiana; Campanini G., *Un "sinodo italiano" aperto alla corresponsabilità dei laici*; Ferrari F., *Sinodo e Chiesa sono sinonimi*De Giorgi F., *Come si decide nella Chiesa?*tutti in [https://www.viandanti.org/website/il-sinodo-italiano-e-il-
principio-di-uguaglianza/](https://www.viandanti.org/website/il-sinodo-italiano-e-il-principio-di-uguaglianza/)**Jethro Tull, Living in the past**
<https://www.youtube.com/watch?v=2u0XXpVGUwk>
**SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA
DELEGAZIONE REGIONALE ACI**

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo,
Piero Reggio, Vittorio Rapetti, hanno
collaborato i componenti del gruppo
fedele/politica - settembre 2021

ON LINE

per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**
visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it
la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>